



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ESECUTIVA
REG. GEN. N. 108/11 IX LEG. RA

**Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On Paolo Romano**

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0001816/A

Del: 28/01/2011 10 49 57

Da: CR A SEROC

**Al Presidente della Giunta regionale
On. Stefano Caldoro**

**All' Assessore alle Politiche Sociali
On. Ermanno Russo**

Prot 23/11

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(ai sensi dell'art. 75 del Regolamento interno)

OGGETTO: Interrogazione sulle politiche sociali del Comune di Montefalcone (BN).

La sottoscritta Consigliere Regionale Alessandrina Lonardo del Gruppo Popolari Udeur

PREMESSO

- **che** con D.G.R. n. 694 del 16.04.2009 la Giunta regionale ha adottato il primo Piano Sociale Regionale in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007 recante "*Legge sulla dignità e la cittadinanza sociale*";
- **che** la L.R. 11/2007, agli artt. 50 e 51, prevede il Fondo Sociale Regionale quale strumento di programmazione finanziaria generale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e pertanto raggruppa al suo interno risorse nazionali, regionali ed europee;
- **che** con D.G.R. n. 1424 del 3 settembre 2009 la Giunta regionale ha approvato la programmazione del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2009 destinando risorse. - quota parte della dotazione finanziaria del Fondo medesimo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2007;
- **che** il Fondo Sociale Regionale, secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 11/2007, è destinato al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso, tra l'altro, trasferimenti ai Comuni associati in Ambiti Territoriali;
- **che** per azioni a regia regionale esso è destinato agli Ambiti sociali territoriali secondo un criterio di riparto basato per l'85% sulla popolazione residente e per il 15% sull'estensione territoriale;

Al

Serv. Op. Conf.
27/01/11



Consiglio Regionale della Campania

- **che** essendo tali indicatori di riparto diversi rispetto a quelli utilizzati negli anni precedenti, il Piano Sociale Regionale ha previsto, al fine di dare continuità agli interventi per la 1° annualità del nuovo triennio 2009-2011, la compensazione degli effetti della redistribuzione attraverso un "fondo di perequazione" da assegnare agli Ambiti sociali territoriali che dovessero risultare svantaggiati dai nuovi criteri di riparto al fine di ottenere un quota di risorse pari a quelle assegnate nella precedente annualità;

- **Visto** il Decreto Dirigenziale n. 286 del 6 aprile 2010 - Rimodulazione e assegnazione risorse del FNPS e del fondo di perequazione ripartite con decreto n. 782 del 01/10/2009 in seguito all'applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione n. 1470 del 18/09/2009 relativa alla fase di transizione della programmazione sociale;

- **Visto** il Decreto Dirigenziale n. 363 del 10 maggio 2010 - D.G.R. 1424 del 03/09/2009 e s.m.i. Impegno e assegnazione risorse del Fondo Sociale Regionale per l'attuazione dei P.di Z. I^a annualità' P. S. R. anno 2010 - U.P:B. 4.16.41. - Capitolo 7870 - Esercizio finanziario 2010 pubblicato sul BURC n. 38 del 17 maggio 2010.

- **Considerato che** i territori del Distretto Sociale B5 anche se costituiti da piccoli Comuni hanno promosso ed ha avviato un processo lungo e faticoso di sperimentazione prima e di stabilizzazione poi. dei servizi sociali, in realtà territoriali prive di servizi essenziali ma dove i cittadini hanno la stessa dignità sociale di quelli delle zone metropolitane dove già sono presenti numerosi servizi;

- **che** il 1° Piano Sociale Regionale in attuazione della Legge Regionale n. 11/2007 ha promosso un sistema di protezione sociale fondato sui diritti sociali di cittadinanza da garantire in modo universalistico restituendo ai territori una pianificazione dei servizi territoriali maggiormente legata ai bisogni delle comunità, il tutto supportato dall'impegno economico, da parte dell'Ente Regione e dei Comuni associati, congruo per realizzare quanto richiesto.

- **Rilevato che** il Distretto Sociale B5, in applicazione degli indirizzi regionali attuativi della Legge 328/00. della DGRC n. 694 del 16 aprile 2009, ossia del Piano Sociale Regionale 2009/2011 di cui alla L.R. 11/07. ha avviato sul territorio un sistema di offerta di servizi essenziali in risposta ai bisogni sociali dei cittadini. Nell'ottica della programmazione triennale, così come richiesto dal suddetto Piano Sociale Regionale, per la nuova programmazione relativa alla II^o e III^o annualità del Piano Sociale Regionale.

- **Appreso che** il Distretto Sociale B5, chiede di non essere penalizzato da eventuali tagli di risorse economiche e dalla eventuale soppressione del fondo perequativo per le restanti due annualità del Piano Sociale Regionale, di cui alla DGRC n. 694 del 16 aprile 2009.

- **Che** per le zone interne era stato previsto dal Piano Sociale Regionale per il solo anno 2010 uno specifico fondo di perequazione al fine di compensare gli effetti della ridefinizione dei criteri di riparto delle risorse del FNPS.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0001816/A

Del. 28/01/2011 10.49.57

Da: CR A: SEROC



Consiglio Regionale della Campania

- **Ritenuto che** tale fondo perequativo risulta indispensabile per le aree interne per assicurare il triennio di realizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona del Distretto Sociale B5;
- **Che** diversamente il Distretto Sociale B5 vedrebbe il taglio del 40% del fondo precedentemente assegnato con gravi ripercussioni sull'erogazione dei servizi.

TANTO PREMESSO, SI INTERROGA:

Il Presidente della Giunta Regionale e L'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania per sapere se, al fine di corrispondere alle esigenze dei comuni citati in quel che precede, se intendano confermare per le annualità 2010 e 2011 del Piano Sociale Regionale, nel rispetto della programmazione triennale approvata dal Distretto Sociale B5 e degli impegni assunti dalla Regione Campania e dai territori nei confronti dei cittadini-utenti, del *Fondo Sociale Regionale* e del fondo perequativo che risulta indispensabile per le aree interne per assicurare il triennio di realizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona del Distretto Sociale B5.

In subordine se non intendano ridefinire il criterio del riparto del Fondo Sociale Regionale, basato attualmente per l'85% sulla popolazione residente e per il 15% sull'estensione territoriale e che potrebbe essere modificato per venire incontro alle esigenze delle aree interne per il 70% sulla popolazione residente e per il 30% sull'estensione territoriale.

Il Consigliere Regionale

Alessandrina Leonardo



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2011.0000095/P
Del 28/01/2011 13 20 33
Da SETSG SEROC

Al Capo Gabinetto della Presidenza
della Giunta regionale della Campania
avv. Danilo Del Gaizo

N A P O L I

Le invio le interrogazioni di seguito menzionate che si allegano alla presente:

Reg. Gen. n.108/1 a firma del Consigliere Alessandrina Lonardo;
Reg. Gen. n.109/1 a firma del Consigliere Angelo Marino.

Cordialmente

Napoli, 28 gennaio 2011

Il Segretario Generale
dott. Alfredo Aurilio